

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetta

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### DIRITTO COMMERCIALE

La domanda per pagamento del saldo di un conto corrente, può ella essere presentata davanti al Tribunale di quel luogo dove furono fatte quelle operazioni, che formano oggetto del conto di cui si tratta?

Il credito risultante dalle suddette operazioni, muta egli di natura e diventa un credito semplice, ed ordinario, pel solo motivo di esser ciò il risultato di un conto corrente?

Ecco una sentenza che risponde a questa domanda.

« La Corte »

« Attesochè è provato dalla verifica del conto corrente per saldo di cui Mouran è stato citato davanti al Tribunale di Commercio di Bordeaux, che le somme anticipate da Ligneau-grand-cour, i pagamenti ed i rimborsi che egli ha fatti per conto di Mouran, erano pagabili a Bordeaux, e che deve accadere ed essere lo stesso del saldo del conto, come ciò che accaderebbe e sarebbe del conto in se stesso. »

« Che in conseguenza il Tribunale di Commercio era competente. »

« Annulla l'appello ecc. »

### ASSICURAZIONI MARITTIME

Sig. Cap. Cornelio Poelman

Roma 5 Febbrajo 1857

L'onestà, lo zelo e le cognizioni da voi manifestate nell'ultimo viaggio da Rotterdam a Civitavecchia in cui il vostro Scooner Olandese denominato *Amicitia* pericolava per esser stato investito il giorno 27 Agosto p.p. verso la costa inglese da grossa nave Norvegiana denominata *Poisgrun* cap. Randermack, richiamarono l'attenzione dei nostri Consigli Direttivi, e quindi il desiderio dei medesimi di darvi un segno di sua soddisfazione pel vostro operato nella suddetta pericolosa circostanza.

Convenendosi pienamente nella suindicata proposizione si determinò non solo di rilasciarvi a documento il presente foglio da servire anche di stimolo agli altri capitani onde imitino alla circostanza il vostro esempio, ma ancora di pregarvi a volere accettare il dono di scudi Cento romani che qui uniti vi rimettiamo.

Speriamo che gradirete il nostro pensiero, e che vorrete riconoscere in questo atto spontaneo e sincero, che le Compagnie Romane sanno apprezzare il merito e l'onestà dei capitani.

Vi salutiamo distintamente.

Il Direttore Gestore provvisorio della Società Romana di Assicurazioni marittime e fluviali:

VINCENZO GALLETTI

Il Gestore della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni marittime:

GIUSEPPE RIGACCI

### NOTIZIE MARITTIME

Roma 3 Febbrajo — È giunto da Pesaro con grane il naviglio *S. Apollinare* cap. Giacchetti pont. che annuncia danni sofferti nella navigazione. Similmente si annunciano avarie col naviglio *San Giuseppe* cap. Jacopo proveniente da Livorno.

5 detto. — Il cap. Egisto Ancillotti del naviglio *Aurora* toscano, riferisce aver sofferto danni nella sua navigazione, da Livorno a qui.

Napoli 30 Gennaro — Il trab. aust. *Nereo* cap. Dragosetich proveniente da Genova ha naufragato a Reggio di Calabria: si sta recuperando le merci.

Halifax 15 Gennaro — Il vapore messicano *Iturbilde* naufragò presso Veracruz, e ne morirono 98 persone. Anche la fregata *Guadeloupe*, e parecchie altre navi si sommersero in seguito di procella.

Oporto 13 Gennaro — Si è perduto, credesi al nord di Minorca, la nave *Competitor* cap. Barber da Marsiglia per l'avana.

Messina 23 Gennaro — La barca sarda *Speranza* cap. Maggiolo, procedente da Odessa e Costantinopoli, entrò in questo porto il 18 corrente, dopo aver sofferto avarie e con getto in mare; ripartì il 30 per Marsiglia.

— Il brig. sardo *Mercede*, cap. Alivari da Alessandria, è qui di poggia con avarie, e getto di porzione

del carico. Ripartirà per Livorno tosto che il tempo lo permetterà.

*Catania 14 Gennaio* — Nella notte del 9 corrente si trovò arenato alla Spiaggia d'Avola, il brig. austr. *Silvio*, cap. Scopinich, carico di grano, proveniente da Costantinopoli.

*Marsiglia 28 Gennaio* — La *Themis*, capit. Bonnot procedente da Berdianska, con Cuoja, Sevo, Lana e Semi-Oleos, investì a Pradò.

*Gibilterra* — La *Cometa*, cap. Gazan, francese, fu qui fatta rientrare il 10 Genn., dal rimorchiatore *Bustlet*, che il comandante del porto avea spedito in suo soccorso, essendo stata abordata dal naviglio americano *Wite-Falcon* di 2000 tonn. La *Cometa* soffersse danni gravissimi in quest'abordaggio, e per evitare una perdita totale dovette tagliare immediatamente l'alberatura.

*Genova 30 Gennaio* — Il vapore *Eden*, giunto questa mattina da Nizza riferisce, che partendo da colà jeri avea preso a rimorchio il brik *Cesare*, cap. Pellas, per condurlo a Genova, ma che a cagione dei cattivi tempi dovette lasciarlo a Villatranca.

Da lettere di Londra del 26 corr., si ha che il vapore inglese *Butjandingen* avendo fatte le necessarie riparazioni dovea ripartire lo stesso giorno per Genova.

*Bristol 25 Gennaio* — Lo scuner *Amelia*, da Cardiff per Smirne, è qui rientrata dopo tre giorni facendo acqua, ed entrò nel Bacino per essere scaricata.

L'*Abner-Steele* cap. Robinson da N. Orleans fu colpito il 7 Gennaio da un forte uragano, per cui perdette le sue lanciae ed un individuo.

*Magnifico Stabilimento del Marmoridea in Roma.*

Il Marchese Commendatore Pietro Campana è tal nome che suona per sè stesso un elogio, possedendo egli vastissime cognizioni nelle scienze archeologiche, essendo intendente ed amatore passionato di tutte le arti belle, lodatissimo pei suoi Musei, in ispecial modo pel Numismatico eretto con grave sacrificio di sue dovizie, imprenditore solerte di ogni più arrischiato negozio, ordinatore di ogni maniera di splendidi edifici innalzati sotto la quasi immediata di lui direzione: e tutto ciò operando più che a proprio profitto al precipuo e nobile fine di promuovere la industria ed il commercio, come per soccorrere agli Artisti, e per dar pane al proletariato, non comportandogli l'animo di mirar tante vittime del bisogno starsene inerti, o marcire nell'ozio, dal quale stato finiscono col precipitarsi nell'abisso di tutti i mali o ridursi in luoghi di pene. Sono pochi mesi ch'egli, attirato da una recente scoperta, fece proprio mediante molte migliaia di scudi un vasto locale, già Fonderia del Ferro, in prossimità di Roma, fuori di Porta Popolo e lungo la via corriera che mena al Ponte Molle (o Milvio), ed attiguo alla vigna in vocabolo Papa Giulio; imprese, e prosegue a farlo ampliare in gigantesche proporzioni, restaurare sontuosamente e raddoppiarlo quasi, e tutto ciò perchè addivenga uno stabilimento adatto ad una nuova industriale manifattura appellata Marmoridea; ad onta della prosecuzione dei lavori architettonici, murari, meccanici ecc., l'opificio del Marmoridea è attivato, e vi travagliano indefessi con energia di volontà per ora da pressochè cento individui, i quali assorbono settimanalmente scudi duecento e più in loro mercede; e detti operai aumenteranno, e già in più magazzini dell'immenso edificio e de'vari edificj uniti insieme esistono a disposizione dei committenti centinaia e migliaia di mattoni, mattonelle, quadri, lastre di ogni forma e misura, ad imitazione di qualunque marmo sia per colore che per durata, per bellezza e solidità; ed oltre al materiale suindicato acconcio per pavimenti, o per incrostatura di pareti, l'arte ed il genio italico sormontando non lievi ostacoli pervenne a formare di un sol pezzo come in figulinaria, urne, sarcofagi, colonne, anfore, e statue!

Il numero degli ambienti di questo vero arsenale e della capacità loro non può precisarsi tanto perchè non

si permette sinora l'ingresso a tutti i curiosi onde sfuggire le solite insulse critiche di saccenti, quanto perchè la folla degli accorrenti non sia d'ingombro ai lavoratori: ma guardando da lungi si parano allo sguardo in infinito, e si mirano da un lato forni, dall'altro mulini, qui vasche spaziose, là una macchina a vapore, poi strettoi, buratti ecc.

Descritta nel modo superficiale di cui sopra la parte architettonica e storica, passiamo ora a ciò che monta più assai, alla parte artistica, con ferma fiducia che questo mio rozzo dire non sia per apportare il menomo danno ai divisamenti del generoso e benemerito imprenditore, mentre conoscevasi da qualche tempo una tale industria e molto prima che il prefato sig. marchese si sobbarcasse alla smisurata intrapresa.

La materia prima per tali lavorazioni è quel minerale che si trova sparso di frequente nel regno della natura variamente formato dalla combinazione di calce e di acido solforico che serve anche per impinguare terreni sterili, e cui dagli artisti in plastica venne conferito l'appellativo di scagliola, e dai professori di arte muraria quello di gesso; recato in questo Opificio in frane, o massi, o cretoni come si estraggono dal suolo o dalle cavità de'monti o mine, viene lavorato con tale artistico magistero, da produrre un risultato che per verità di tinte, spessezza, ed aggiustatezza di macchie e di venature, per lucentezza e trasparenza, e per incredibile solidità, fa credere e giudicare il composto sia naturale legittimo marmo; da ciò il Marmoridea.

Gli anzidetti massi disformi debbonsi primamente sottoporre all'azione del calorico in apposite fornaci; giunti a perfetta cottura si separa la parte polverulenta dalle scorie, queste rimangono, ed il fiore ottenuto debbe gittarsi, e lo si gitta in ampie vasche contenenti un liquido, che è un assorbente chimico, il quale dona a quelle materie una durezza singolarissima. Tornate nuovamente in massi, che potrebbero chiamarsi di granito o silicei, si estraggono dalle vasche per rimettersi nei forni la seconda volta, da dove riescono dopo tempo equo trasformati in granelli, i quali alla guisa di un cereale si pongono ne'mulini, e quivi mercè l'attrito della macina si riducono in polvere fina e bianca, che passata per buratti addivene finissima, e candidissima: si impasta questa con acqua naturale come il panattiere adopera con la farina di grano. Se la pasta si lascia nel naturale colore la si indurisce come si dirà in appresso, e rappresenterà l'alabastro bianco: se si arricchirà con colori ad una o più tinte, secondo il piacere del committente, si avrà un marmo in tutta la forza del termine. È nell'impasto o colorazione dove si spiega tutta l'abilità dello scajolista compositore, essendo qui il genio e il buon gusto che decide e non l'arte sola; e d'artisti privilegiati per questo lato è fornito il Campana per i lavori del Marmoridea, di modo che anche il più provetto mineralogista può essere tratto in inganno, e stare in forse al presentargli un pezzo di marmo vero, ed un pezzo di scagliola.

La ripetuta pasta colorata a fresco viene posta in forme, stampe, modelli di metallo per l'ottenimento dei mattoni, questi col proprio modello si pongono sotto strettoi dopo essere stati muniti di sopra e di sotto d'un buon strato di polvere di gesso, in seno a cui mercè la compressione va a depositarsi tutta l'acqua e l'umidità di cui era impregnata la materia, ed ogni molecola, dopo di che si estraggono i mattoni già abbastanza induriti. Nullostante si lasciano per qualche tempo sotto la influenza dell'aria per sempre più far loro ottenere quella ammirabile marmorea solidità che li fa resistenti a qualunque colpo di pesante martello; in seguito si arruotano e da ciò acquistano quella polimentatura e levigatura che li assomiglia al marmo in tutte le naturali sue proprietà, comprensivamente alla lucentezza, su cui viene riprodotta la figura del riguardante come in un terso specchio.

Tal fatta di mattoni a Marmoridea ha la proprietà di difendere potentemente dall'umidità qualunque pavimento a piano terra.

Alle surriferite lavorazioni fu applicato il vapore,

sia per economia, sia per la speditezza delle operazioni; una macchina della forza di otto cavalli-vapore mette in azione le macine grandi per la triturazione dei granelli del gesso, le macinelle per la polverizzazione dei colori, i buratti ecc. ecc.

Esistono al presente nello Stabilimento grandi sale contenenti i campioni delle lastre o mattoni simetricamente ordinati in vaga mostra, come in una esposizione, per comodo degli acquirenti, onde sia lor dato misurare collo sguardo e scegliere quei disegni che meglio ad essi talenta.

Se poi si amasse da taluno il mattone di più ampie dimensioni, e se gli prendesse vaghezza che il suolo d'una sala, per quanto fosse di eccedente circonferenza o perimetro fosse coperto da una sola lastra, sarebbero appagate le sue brame.

Ottiensi l'intento col distendere la pasta a grandi strati sul suolo, adattandola in scompartimenti disegnati, proporzionati alla forma, ed all'ampiezza della sala. Dopo che sarà asciutta ed indurita (ciò che ottiensì anche senza la pressione degli strettoi) si ridurrebbe piana, levigata e lucente con istrumenti all'uopo e figurerebbe una sola gran lastra di fino marmo senza ombra di commesure, nella guisa stessa che si praticò non à guari in alcune sale del Museo Vaticano, e come si sta effettuando nelle loggie del Sanzio, che subiscono un totale restauro nella parte decorativa.

Altro stabilimento simile condotto per conto del prelodato Campana è in fiore a Napoli, dove le commissioni sono di maggior rilievo che in Roma. Sia che que'facoltosi amino più de'nostri il lusso dei pavimenti a marmoridea, o per la ragione che i grandi di Roma adusati da lunga pezza a muover passo, od a rimirare di continuo i veri i nobili i rari marmi di cui la città eterna è ricca fuor modo, sdegnino perciò di sostituire il falso al vero, lo stabilimento partenopeo ottenne fin dai primordj della crezione un concorso di domande dieci volte maggiore che non in Roma. Sebbene poi non sia stabilmente fissato peranco il positivo prezzo per ogni metro quadrato di marmoridea, pure quello in corso si restringe dagli sc. 4 agli sc. 5 romani (pari a Lire It. 27).

La spesa per le murature di ampliamento, pei restauri, macchine, attrezzi ecc. per questo solo di Roma ammonterà a sc. 100,000, come il Campana usa di spendere quasi per ciascun Edificio che coraggiosamente intraprende ad erigere, e molte altre migliaia verranno erogate per il proseguimento delle opere murarie.

G. V. ORAZIETTI — (Enc. Cont.)

*Nuovo processo per conciare le pelli.*

I processi usati finoggi nelle concerie di cuoj formano un lavoro lungo e penoso, il quale diviene perciò solo costosissimo. E non si richiedono meno di due anni, per avere il cuoj concio tal quale si richiede per entrare in commercio.

Si sa che la scorza di certi alberi polverizzata contiene un principio astringente, il tannino, che ha la proprietà di cangiare la pelle in cuoj, cioè di dargli un tessuto più pesante, più solido, più doppio, meno alterabile all'aria e all'umidità. Ma per conciare non più che una libbra di cuoj son necessarj più di due chilogrammi di scorza.

Le pelli poste in una fossa, tra due strati di scorza polverizzata, ne sono tolte quando hanno assorbita questa sostanza per essere immerse nell'acqua. Quindi sono poste un'altra volta nella fossa, un'altra volta ricoverte di scorza, e così successivamente quasi per due anni continui. A questo modo una pelle costa tre volte più caro uscendo della fossa, dopo l'assorbimento del tannino, di quello che non era costata prima di entrarvi.

Il sig. Knoderer, conciatore di cuoj, ha scoperto un mezzo utile di preparare perfettamente il cuoj in pochi giorni. E non si tratta che di rendere mobile la fossa nella quale si fa la preparazione. — In luogo di gittare le pelli in una fossa, ed aspettare che per for-

za di tannino esso si trasformi in cuoj, l'inventore le mette in un'immensa botte che gira continuamente, e questo movimento fa in un giorno più di quello che non fa l'immobilità in un mese. Questa semplice trasformazione di processo porterà una rivoluzione in tutte le industrie de'cuoj; ed è uno de'progressi economici più considerevoli che si sieno dopo lunghissimo tempo compiuti.

Con questo nuovo metodo così ingegnoso, il prezzo de'cuoj ribasserà in grandi proporzioni, poichè non sarà più necessario di annuovellare capitali considerevoli in quelle fosse immonde: la cui disparizione sarà pure un altro beneficio.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 3 FEBB. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	781002	195
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1656589	284
id. id. in Ancona . . . . .	„	169776	229
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	198650	153
id. id. in Ancona . . . . .	„	321402	133
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1996960	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1120465	770

PORTO DI ANCONA

1 a 4 Febbraro

ARRIVI — Euphemia cap. Queen da Trieste vuoto.  
S. Francesco cap. Ghezze da Porto Tolle con canape.  
Progresso cap. Scalisciani da Civitanuova con grano.  
Nome di Maria cap. Ciucci da Recanati id.  
Rosa Carlotta cap. Martellini da Civitanuova id.  
Worwarts cap. Fortis da Trieste con merci diverse.

*Spediti 22 a 26 Gennaro*

Rhone cap. Wakham per Trieste con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

5 Febbraro

ARRIVI — Oronte cap. Pellisot da Marsiglia con merci diverse.  
Ercole cap. Mancini da Napoli id.  
Società cap. Jannitti da Fiumicino vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

30 Gennaro a 6 Febbraro

ARRIVI — Enrichetta cap. Fraticelli da Rimini con formentone.  
Fortunato cap. Sernia da Civitav. con salati e caffè.  
Aurora II cap. Colonna id. con salati e carbonfossile.  
Volontà di Dio cap. Puccinalli da Livorno con salumi.  
Ave Maris Stella cap. Di Leva da Sorrento con seccumi e agrumi.  
Grazia cap. Esposito id. con agrumi e soli di forno.  
S. Giuseppe cap. Fusco da Civitav. con grano.  
Società cap. Jannetti da Terracina con scope di brusca.  
Bella Maria cap. Rossi da Livorno con gesso in pietra.  
G. M. e Giuseppe cap. Pelara da Palermo con vino.  
Gloria di Maria cap. Puccinelli da Livorno vuoto.  
SS. Annunziata cap. Parenti da Viareggio con ferraccio.  
Tevere cap. Luporini da Nizza vuoto.  
S. Francesco di Paola cap. Simonetti da Viareggio con carbonfoss.  
Assunta cap. Casani da Livorno vuoto.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Rondinella pad. Massa per Livorno con pozzolana e pelli.  
Colombo pad. Paris per Civitavecchia id.  
S. Giuseppe pad. Mancin. per Marsiglia id.  
S. Filomena pad. Luparini per Livorno id.  
Buon Genio pad. Quintavalle per Venezia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Alessandria (Egitto) 18 Gennaro* — I Grani in progressivo aumento, tanto i pronti che per Gennaro e Febbraro e per la nuova raccolta; gli arrivi continuano ad essere limitati, i depositi piuttosto scarsi, gli impegni contratti in passato allo scoperto per i due primi mesi di quest'anno imponenti, ed i noli bassi con molti bastimenti, tutto ciò, in unione alla speculazione, ha prodotto il sostegno e l'aumento. In questo stato di cose non ci sembrano probabili dei sensibili ribassi, a meno che questi non siano fortemente provocati dall'estero. — Si vendettero di pronti 31 mila ardeb, ed in aspettativa 222 mila ardeb; oltre a moltissimi affari di scommessa.

*Terracina 5 Febbraro* — I grani cominciano a soffrire per le grandi piogge.

ARTICOLI CINESI — *Trieste 30 Gennaro* — Canfora, Cassialigna, Anaci stellati, Fiori di Cannella, Gomma Gutta, Cinapro, Curcuma, Galanga, Rabarbaro, The, ed altri generi della China a cagione dell'insorte ostilità con l'americani, ed inglesi si animano con aumento che pare possa divenire importante.

**CERE** — Vienna 25 Gennaro — Nelle Cere abbiamo un favore marcatissimo, e progressivo. Non meravigliamo se nella presente campagna vedremo salire quest'articolo a 20 per cento più dell'anno scorso: Crediamo saranno molti, e moltissimi Anni che le Cere non si sono trovate in sì propizia apparenza, e notiamo le Cere Polonia da flor. 98 a 115 — Le levantine fine valgono da 115 a 126.

**Marsiglia 2 Febbraro** — La posizione delle Cere diviene sempre migliore. Da Londra si annuncia per la Gambia il prezzo di 7. 15 a 8 in vista di rialzo, e da Amburgo si nota la roba di Polonia da fr. 205 a 215, e la Rio Plata a fr. 185. Qui si chiede per la Magador fr. 185, Angola 190, e Senegal 195 con tendenza all'aumento.

**LANE** — Liverpool 26 Gennaro — L'asta pubblica delle Lane fu costantemente animata con sostegno ne' prezzi, nonostante la forte quantità presentata all'incanto. I prezzi sono in avanzo di 1/2 a 1 1/2 den: su quelli pagati in Novembre. Le aste comprendono lane comuni, balle 18,000 circa, dell'Indie, e di estere provenienze.

**COTONI** — Nuova York 15 Gennaro — Ribasso di 1/4 a 3/8 d. Middling New Orleans cent. 13. 1/4, Upland 12. 7/8.

**SEMENTE DA BACCHI** — La Società bacofila di Roveredo ha posto disposizione anche di chi non è azionista la semente rimasta allo stesso prezzo di aust. l. 10. 50 in da 5 fr. a l. 6 l'oncia.

**SETE** — Lione 29 Gennaro — Incoraggiati dai prezzi ottenuti per le sete forestiere, che il consumo aveva per sì lungo tempo ripudiate come d'un impiego troppo ingrato, molti mulini, che il prezzo elevato delle greggie del paese aveva condannato all'innattività durante due lunghi mesi, si son decisi di por mano ai prodotti della Cina, che hanno ottenuto dei prezzi di cui nessuna epoca può ricordare gli eguali.

Senza voler niente presumere sull'avvenire di queste sorti, senza prestare una fede intera ai disastri di cui i giornali inglesi hanno presentato Shang Hai il sanguinoso teatro, noi affermiamo che gli ultimi avvisi della situazione così critica delle due ultime piazze della Cina, autorizzano a credere che i rapporti commerciali dovranno gravemente soffrire per le intestine discordie di cui questo paese è la vittima.

Ora diamo i corsi della nostra piazza in comparazione con quelli degli ultimi giorni del 1856. Gli organzini, filature d'ordine, restano contrassegnati, senza domande, da 135 a 140 franchi; questi ultimi prezzi sembravano esser poco soddisfacenti ai detentori delle marche superiori. I belli prodotti di Siria si trattano a 136 fr. in aumento di 3 fr. sui corsi di fin Dicembre; si ottengono con pena a 130 fr. gli organzini, operazioni di Francia, titoli di 24/26 senza variazione sull'ultima.

Le trame di Francia, poco offerte ai prezzi di 132 a 134 in bell'ordine, diventano rare ogni giorno, ed i venditori di lavorati non possono rimpiazzarsi agli ultimi prezzi di 123 a 126 fr. nei titoli di 24/28. Questo è il motivo dei prezzi elevati che hanno ottenuto le trame d'Italia le quali si sono tratte da 129 a 130 fr. in sete classiche, con aumento di 4 e 5 fr. sopra gli ultimi corsi; i medesimi prodotti d'un ordine più corrente si sostengono da otto giorni in aumento di 2 a 3 franchi sull'ultima partita.

Le greggie di Francia sono inutilmente domandate, e davanti ai prezzi di 118 a 120 fr. ottenuti dalle sete d'Italia, si è preferito pagare 118 e 119 importanti partite di Brussa 10/12 in aumento di 5 fr. su gli ultimi prezzi pagati in Dicembre.

Si sono ottenuti 106 fr. per alcune trame Mestoup 34/36 alcune greggie di Cina buon ordine sono state trattate da 82 a 85 e 55 a 75 per alcune Taysaam prime e seconde sorti.

**BORSE**

**Parigi 4 Febbraro**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 25 | Consol. ing. (a Londra il 4). 93 1/8

**Trieste 4 Febbraro**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 82 1/2 | Agio dell'argento per cent. 6 —

**Genova 4 Febbraro**

Parigi 30 g. . . . . „ 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) „ 526 —

**Livorno 5 Febbraro**

Roma 30 g. . . . . „ 600 — | Londra 30 g. . . . . „ 28 7/0

**Napoli 4 Febbraro**

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 138 — | Rendita Siciliana . . . . . „ 104 —

*Roma 6 Febbraro 1857*

Ancona 30 g. . . . .	99	70
Augusta 90 g. . . . .	48	—
Bologna 30 g. . . . .	99	70
Firenze „ „ . . . . .	16	37
Genova „ „ . . . . .	18	79
Lione 90 g. . . . .	18	62
Livorno 30 g. . . . .	16	39
Londra 90 g. . . . .	469	—
Marsiglia „ „ . . . . .	18	62
Milano met. 30 g. . . . .	16	08
Napoli „ „ . . . . .	86	45
Parigi 90 g. . . . .	18	62
Trieste „ „ . . . . .	45	55
Venezia met. 30 g. . . . .	16	05
Vienna 90 g. . . . .	45	55
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0/0 god. l. sem. 1857 sc.	90	25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. l. trimestre 1857.	100	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1° Semestre 1857.	72	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	40	50
Regia Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. l. Semestre, e dividendo 1857 — Azioni di sc. 200 . . . . .	233	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone l. sem. 1857 Azioni di sc. 200.	205	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1° Novembre 1856, e dividendo dal 1° Novem. 1856, Azioni di sc. 100. „	85	—
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendj, dividendo 1857 azioni di sc. 100. „	77	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .	12	—

**LIVORNO 4 Febbraro.** Prezzi:  
 Grani Teneri belli maremma l. 23 a 24  
 » Egitto l. 17 a 18  
 » Polonia 1 q. l. 23  
 Granoni Danubio l. 13  
 Avena lire 8 a 9.  
 Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100  
**MARSIGLIA — 2 Febbraro.**  
 Piombi fr. 53  
 Zuccari pilés fr. 53 a 54  
 „ biondi Num. 12 fr. 47  
**GENOVA — 31 Gennaro.**  
 Olio riv. ponente fr. 79 barile.  
 Grano ten. Marianopoli fr. 29 a 31 ett.  
 „ Galatz 29.  
 Granoni Danubio 16.  
 Riso fioretto fr. 39 a 44 K. 100.  
**BOLOGNA — 2 Febbraro.**  
 Grano sc. 3 05 a 3 15 la corba.  
 Avena sc. 1. 35 a 1 40 corba.  
 Segò sc. 8. 50  
 Riso bianco sc. 2 15 a 2 40  
 Canapa media sc. 5 a 5 30  
 „ inferiore sc. 4 60 a 4 80  
**TRIESTE — 31 Gennaro.**  
 Avena f. 2. 45 a 3.  
 Frumento veneto f. 8.  
 Frumentone Braila f. 4. 30  
 Zuccaro Olanda f. 26 1/2  
 Olio Puglia in botti f. 36 a 37  
 „ Corfù f. 31 a 32  
**AMSTERDAM — 30 Gennaro.**  
 Potassa toscana fior. 22  
 Zuccari pilés S T N. 2 fior. 44  
 „ detti W Z fior. 43 1/2  
 „ detti A S R N: 1 f. 45 1/2  
 Canape russe fior. 57  
 Stagno Banca f. 86 1/2  
**NAPOLI — 3 Febbraro:**  
 Grani D. 2 22  
 „ futuri 2 16  
 Granoni D. 1 60  
 Avena Barletta gr 78  
 Olij Gallipoli pronti D. 34 70 salma.  
 „ Gioja D. 94 botte  
 Olij Gall. del 1858 D. 30

Seta reale l q. classica 11/12 D. 6 90 a 7  
 Mandorle future D. 28 50  
 Pelli Capretti Napoli gr. 67  
 Pelli Agnelline 28 a 34 g.  
**LONDRA — 1 Febbraro.**  
 Sevo italiano 61  
 Zolfo d'Ancona lire 6. 10  
 Cera Gambia 7. 15 a 8  
**CIVITAVECCHIA — 5 Febbraro.**  
 Grano nostrale sc. 13 50 rub.  
**TERRACINA — 5 Febbraro.**  
 Grano sc. 13 a 13 50  
 Granturco nuovo sc. 10 75 a 11 25  
 Favetta sc. 10. R.  
 Olio d'Oliva B. 48 il boc.  
 Biada sc. 7. 50 rub. 5. q.  
**ANCONA — 4 Febbraro**  
 Grano Sottomonte sc. 10 75 a 10 80  
 Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.  
**RAVENNA — 2 Febbraro.**  
 Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.  
 Formentone sc 3 50 il Sacco.  
 Fagioli sc. 4. 20  
 Risone sc. 4  
**FERRARA — 2 Febbraro.**  
 Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100  
 Grano sc. 23. 25 m. di l. 1460 r  
 Granone sc. 15  
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 85  
 Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.  
 Olio d'oliva fino sc 12. l. 100  
 „ naz. and. sc. 9 80 a 10  
 Canapa 1 q. Nap 44 a 46 il 1000.  
 Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.  
**ROMA — 6 Febbr.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.  
**BESTIAME DI MATTAZIONE**  
 Majali B. 50 a 62 1/2  
 Bovi romani B 50 a 53 L. 10.  
 „ Perugini B. 54 1/2 a 68 id  
 Vacche Romane B.  
 „ perugine B. 52 id  
 Vitelle Campareccie B. 80

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 7 90 a 8  
 Granotoni 1 q. sc. 14 70 cond.  
 „ id. id. 2 q. sc. 14. 20 cond.  
 „ Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.  
 „ Fuligno sc. 17  
 „ tenerina 2 q. sc. 14 cond.  
 „ di Romagna sc. 14 cond.  
 „ delle Marche sc. 13 40  
 Riso 1. q. sc. 3. 80 cond.  
 „ 2 q. sc. 3 60 cond.  
 Granone delle Marche sc. 10 70  
 Favine sc. 9 60

**COLONIALI**

Zuccaro francia sc. 8 60  
 Caffè Ceylan sc. 14. 20 a 14 50  
 „ rio lavato sc. 13  
 Pepe forte sc. 9

**GENERI DIVERSI**

Acciajo in barili sc. 5 50  
 Cacio di stagione sc. 5 70 a 6.  
 Lana sopravissana sc. 30 50  
 Bande stagnate sc. 33  
 Baccalà Caspè sc. 4 60 a 4 70  
 „ detto Labrador se. 3 50  
 Fichi mondi sc. 16  
 „ Calabria sc. 9  
 Formaggio sbrinzio sc. 14 a 15  
 Alici di Civitavecchia sc. 19 a 20.  
 Aringhe sc. 9.  
 Vacche in scorza nat. sal. sc. 31 50 cond.  
 Vacchette rosse Moscovia sc. 41. 50  
 Baccalà di francia sc. 4 50  
 „ detto forbiere sc. 4 50 a 4 60

**LIQUIDI**

Vino delle Marche sc. 92 80 a 150 40 Botte  
 Olio mercantile B. 48.  
 „ fino B. 50

*Il Direttore Responsabile*  
**F. FIORINI**